



Spett.le  
**Società Agricola Tellina**  
**c/o Studio Tecnico**  
**Geom. Brianti Attilio**  
e.mail: [geom.brianti@alice.it](mailto:geom.brianti@alice.it)  
PEC [attilio.brianti@geopec.it](mailto:attilio.brianti@geopec.it)

p.c.Spett.le  
**Comune di Fontanellato**  
Alla c.a. dell'Arch. Alessandra Storchi  
e.mail: [protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it)

p.c. Spett.le  
**Arpae -Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma -**  
Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
**P.le della Pace, 1 – CAP 43121- Parma**  
Alla C.A. della Dott.ssa Beatrice Anelli  
e.mail: [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** Progetto di "Ammodernamento dell'insediamento produttivo di Via Boschi di Sopra n.102, Loc. Paroletta finalizzato alla realizzazione di un allevamento per bovine da latte con annesso sistema a biogas", proposto da Soc. Agr. Tellina. Parere idraulico di competenza.

\*\*\*

Sulla base del vigente quadro normativo e del Regolamento di Polizia Idraulica del Consorzio della Bonifica Parmense, è stata condotta l'analisi del progetto di ampliamento dell'allevamento proposto dalla Società Agr. Tellina, che ha portato a valutare la soluzione proposta come fattibile e autorizzabile dal punto di vista idraulico/ambientale, pertanto, **nulla osta** alla realizzazione dell'intervento in oggetto **con le prescrizioni da ottemperarsi nella fase costruttiva preventivamente al rilascio della concessione consortile.**

Dall'analisi del progetto stesso, relativamente alla parte idraulica, si riepilogano di seguito le caratteristiche che dovrà avere il sistema fognario in relazione al costruendo sito aziendale.

- L'area stessa dovrà essere dotata di rete fognaria separata per le acque bianche. Le acque nere e le acque bianche dovranno essere recapitate nelle rispettive e dedicate fognature aziendali. Le acque reflue aziendali dovranno essere depurate secondo il sistema autorizzato da Comune ed Arpae, quindi recapitate al recettore finale attraverso un collettore indipendente dal sistema fognario delle acque bianche.
- L'area oggetto d'intervento si estende complessivamente per 8.85 ha, di cui 5.85 ha di area impermeabilizzata di progetto, su cui è necessario garantire l'invarianza idraulica con tempi di ritorno di 100anni, come previsto dal regolamento di polizia idraulica consortile. Il comparto

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309  
[www.bonifica.pr.it](http://www.bonifica.pr.it) [info@bonifica.pr.it](mailto:info@bonifica.pr.it) C.F. 92025940344  
PEC: [protocollo@pec.bonifica.pr.it](mailto:protocollo@pec.bonifica.pr.it)

dovrà essere dotato di un sistema di laminazione, ricavato da un'area verde depressa che dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche:

- capacità di invaso disponibile non inferiore a **3700 m<sup>3</sup>**, e massimo battente non superiore a **cm 80**;
  - il fosso di adduzione alla vasca di laminazione dovrà essere direttamente collegato alla vasca medesima senza manufatti, inoltre questa potrà essere dotata di un sistema di sgrondo (savanella) in continuità con il fosso, per garantire l'allontanamento della portata di magra;
  - Le distanze tra il bacino di laminazione e il ciglio del "Canale Fossadone" non dovranno essere inferiori a 10,00 ml. Mentre la distanza del fosso di laminazione e il nuovo fosso di sgrondo dell'area circostante non dovrà essere inferiore a 5,0 ml.
- Manufatto di scarico e regolazione idraulica. Il diametro della bocca tarata per laminare la portata di progetto per TR=100 anni dovrà essere pari a DN250 mm con battente massimo di 0.80m. La strozzatura (DN250mm), dovrà essere costituita da un tronchetto di tubazione posto all'interno di un pozzetto d'ispezione/regolazione di progetto, quest'ultimo ubicato in area accessibile per garantire eventuali controlli, a distanza non inferiore a 5 ml dal ciglio spondale del canale "Fossadone". Tale pozzetto dovrà prevedere un fondo ribassato di almeno 0.50m rispetto alla quota di scorrimento della bocca tarata, per evitare il potenziale intasamento/occlusione anche parziale della stessa da parte del materiale sedimentabile trasportato dall'acqua. Per evitare eventuali rigurgiti delle acque del canale nella rete privata di progetto, si prescrive di prevedere idoneo sistema antirigurgito, da collocare a valle della bocca tarata; inoltre, dovrà essere previsto un sistema di troppo pieno (mediante soglia) con quota di scorrimento uguale a quella del massimo tirante idrico nella rete di progetto per TR=100 anni. Al fine di garantire quanto pocanzi prescritto, il pozzetto d'ispezione/regolazione di fine rete, dovrà essere un manufatto con due "camere" separate da un setto con un foro alla base per la regolazione (bocca tarata) e la sommità con funzione di sfioro di troppo pieno; a monte di tale setto il fondo sarà ribassato per consentire l'accumulo del materiale sedimentabile. Il pozzetto dovrà essere ispezionabili in tutte le sue parti con adeguate aperture dotate di chiusino carrabile. Tale manufatto, costituisce l'elemento più "delicato" dell'intero sistema di laminazione, in quanto fondamentale per il regolare e duraturo funzionamento del sistema stesso. Il progetto di questo manufatto dovrà essere condotto nell'ottica di garantire un efficace controllo visivo del grado di pulizia dall'esterno ed un'agevole pulizia interna, nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.
- Inoltre, il manufatto regolatore dovrà essere collegato al canale consortile attraverso una tubazione carrabile di diametro DN500 mm.



- Nel punto d'immissione della tubazione nel canale consortile dovrà essere realizzata una difesa spondale in massi, per uno sviluppo di almeno 4.0ml, misura centrata sulla tubazione. La scogliera dovrà essere realizzata nel rispetto del seguente capitolato:

*"I massi di roccia dovranno provenire esclusivamente da cave di roccia compatta e non geliva ed avere peso sempre superiore a 200 kg, e dovranno essere posti in opera rigorosamente a faccia vista sia sul fondo che sulle scarpate per uno spessore non inferiore a 50 cm, nel rispetto delle sezioni esistenti. A tal fine dovranno sempre essere conformati in modo tale da presentare una faccia piatta che verrà adeguatamente posizionata a vista, mentre i vari massi verranno strettamente incastrati fra di loro in modo da formare un mosaico che non presenti superfici vuote. Terminata la posa della massicciata si provvederà a completare la sagoma della scarpata sino al ciglio rimettendo in opera la terra idonea precedentemente scavata e accumulata. I massi naturali utilizzati per la costruzione delle opere di difesa dovranno corrispondere ai requisiti essenziali di compattezza, omogeneità e durabilità; dovranno inoltre essere esenti da giunti, fratture e piani di sfaldamento e rispettare i seguenti limiti:*

- ☐ peso volumico: 24 kN/m<sup>3</sup> (2400 kgf/m<sup>3</sup>);
- ☐ resistenza alla compressione: 50 N/mm (500 kgf/cm<sup>2</sup>);
- ☐ coefficiente di usura: 1,5 mm;
- ☐ coefficiente di imbibizione: 5%;
- ☐ gelività: il materiale deve risultare non gelivo;

*Ciascun elemento dovrà essere posato in modo che la giacitura risulti stabile e non oscillante, indipendentemente dalla posa in opera degli elementi adiacenti; i giunti dovranno risultare sfalsati sia in senso longitudinale che in senso trasversale e dovranno essere tali da assicurare lo stretto contatto degli elementi fra loro senza ricorrere all'impiego di scaglie o frammenti.*

*Dovrà essere particolarmente curata la sistemazione faccia a vista del paramento lato canale, in modo da fargli assumere l'aspetto di un mosaico grezzo, con assenza di grandi vuoti o soluzioni di continuità.*

*Il Consorzio si riserva la facoltà di far eseguire in qualsiasi momento, sui massi di roccia da porre in opera o anche già posti in opera, prove di controllo delle caratteristiche richieste secondo il R. D. 16/11/1939 n. 2232, presso Laboratori regolarmente autorizzati dal Ministero dei LL. PP."*

- Per quanto riguarda l'altimetria del nuovo comparto, si prescrive un **innalzamento medio complessivo, rispetto al piano campagna preesistente, non inferiore a cm 50**, limite minimo previsto dal nuovo regolamento di polizia idraulica. Si indica di prestare particolare attenzione alle quote d'imposta dell'area Biogas in quanto prossime al canale di bonifica.
- La rete scolante in argomento non potrà, in mancanza di un preventivo assenso scritto del Consorzio, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico, meteoriche e/o reflue

civili e industriali provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto del presente parere di invarianza idraulica.

- **Autorizzazione Unica Ambientale A.U.A.**, nella nuova autorizzazione o in modifica alla vigente dovranno essere introdotte le prescrizioni riguardanti il bacino di laminazione e il piano di gestione/manutenzione del presidio stesso.
- Il Consorzio scrivente si riserva il diritto di espletare la competente sorveglianza sull'esercizio dello scarico in argomento, ferma restando la facoltà di imporre d'autorità l'esecuzione di eventuali ulteriori interventi, anche di carattere manutentorio, che si rendessero necessari al fine di garantire il perfetto funzionamento idraulico dello scarico medesimo e della vasca di laminazione.
- Il presente parere non esime il richiedente dall'acquisizione di ogni altro parere o autorizzazione di competenza degli organismi territoriali pubblici allo scopo preposti o di privati aventi diritto.
- Il presente parere è rilasciato su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza; si precisa che prima dell'inizio lavori dovrà essere sottoscritta tra Consorzio e Ditta specifico atto concessorio a garanzie del corretto mantenimento in esercizio del sistema di scarico del sito aziendale riguardo sia le acque reflue che quelle meteoriche laminate.
- Il presente parere idraulico è subordinato al versamento delle spese d'istruttoria di € **1200,00 (milleduecento/00)** giusta Delibera n. 115 in data 25/02/2020 del Comitato Amministrativo del Consorzio. Il pagamento potrà essere effettuato mediante il versamento sul conto corrente codice IBAN BANCA POPOLARE DI SONDRIO IT 63 G 05696 12700 0000 25 000 X29. La ricevuta comprovante il pagamento dovrà essere inviata via **PEC** al seguente indirizzo [protocollo@pec.bonifica.pr.it](mailto:protocollo@pec.bonifica.pr.it), anticipandola all'indirizzo di posta elettronica ordinaria [larduini@bonifica.pr.it](mailto:larduini@bonifica.pr.it) "Ufficio Autorizzazioni e Concessioni".

Distinti saluti.

LA/NM

P.A. Arduini Luigi

Ing. Nicola Mammi

Ufficio Concessioni/Autorizzazioni

Email [larduini@bonifica.pr.it](mailto:larduini@bonifica.pr.it)

Pec [concessioni@pec.bonifica.pr.it](mailto:concessioni@pec.bonifica.pr.it)

Tel 0521381315-3346865487

Il Direttore  
Ing. Fabrizio Useri

